

Cannabis terapeutica: quando e per chi è prevista

Date : 8 ottobre 2018

Lo scorso mese di agosto [Regione Lombardia ha fornito le regole](#) per l'utilizzo dei medicinali a base di cannabis a carico del Sistema Sanitario Regionale (SSR).

L'uso a carico del SSR e quindi gratuito è ammesso nei casi di **dolore cronico neuropatico ed oncologico, spasticità associata a dolore nei pazienti con sclerosi multipla o lesioni del midollo spinale**, la nausea ed il vomito causate da **chemioterapia, radioterapia e terapia per HIV**, così come le condizioni di [cachessia](#), **anoressia e perdita dell'appetito** nei pazienti affetti da neoplasia, **AIDS** e anoressia nervosa, il **glaucoma e la [sindrome di Gilles de la Tourette](#)**.

La cannabis è indicata come trattamento sintomatico di supporto quando queste condizioni **non rispondono alle terapie tradizionali**.

La prescrizione della cannabis avviene sulla base di un **piano terapeutico della durata massima di 90 giorni**, rinnovabile, compilato esclusivamente da **medici specialisti operanti in strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate** e nelle seguenti unità operative: Anestesia e Rianimazione, Centri di Terapia del Dolore, Neurologia, Malattie Infettive, Oncologia, Ematologia, Radioterapia, Medicina Interna, Reumatologia, Psichiatria/Neuropsichiatria.

La posizione di Regione Lombardia regola un utilizzo che si attendeva da tempo ma che richiede professionalità ed attenzione dato l'ambito estremamente delicato.

L'uso medico della cannabis è stato al centro di un **convegno ospitato il 3 ottobre scorso dall'ASST Valle Olona**. A organizzare l'evento l'Unità Operativa Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore dell'Ospedale di Busto Arsizio. **Il Primario Dr. Daniel Covello, la Dr.ssa Mercedes Lanzilotta**, Responsabile della Struttura Semplice di Terapia del Dolore ed il **Dr. Carlo Castelletti** a capo della Farmacia dell'Ospedale, hanno coordinato gli interventi di diversi importanti specialisti che hanno affrontato i molti argomenti legati a questa innovazione. Grande la partecipazione, con un'audience proveniente da tutto il territorio.

«L'uso della cannabis terapeutica **va distinto dall'uso ricreazionale** - spiega il Dr. Covello - L'argomento deve essere affrontato in modo tecnico, **libero da pregiudizi così come da informazioni di facile accesso spesso poco fondate**. La cannabis come farmaco richiede un'attenta valutazione delle indicazioni ed uno stretto monitoraggio della terapia. La prescrizione si svolge secondo regole complesse e le preparazioni galeniche a base di cannabis richiedono alle farmacie un lavoro molto impegnativo».

Queste preparazioni sono prodotte a partire da **infiorescenze di cannabis importate**

dall'Olanda e più recentemente fornite dallo **Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze** in modo tale da permettere una maggior capacità in termini quantitativi.

La comunità scientifica è impegnata sul tema della cannabis terapeutica, ma **su molti ambiti non esistono evidenze definitive**. Oltre che a livello sintomatico si è ipotizzato che i cannabinoidi possano influire anche sui meccanismi di **neuroinfiammazione e neurodegenerazione** alla base di molte patologie.

Attualmente, **sono circa ottanta i pazienti seguiti con la cannabis terapeutica dal Centro di Terapia del Dolore di Busto Arsizio**.